

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3352 del 17/06/2026
Oggetto	Autorizzazione di Arpae ai sensi della L.R. 13/2015 per l'attuazione del progetto "Ecologia, status, distribuzione e tendenze demografiche dei Chiroteri dell'Italia settentrionale"
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3515 del 16/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: Autorizzazione di Arpae ai sensi della L.R. 13/2015 per l'attuazione del progetto "Ecologia, status, distribuzione e tendenze demografiche dei Chiroterteri dell'Italia settentrionale"**

## **IL DIRIGENTE**

VISTI:

la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge-quadro sulle Aree Protette";

il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007;

il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che, all'art. 4, attribuisce alle Province ed agli Enti di gestione delle Aree Protette, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest'ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm. e ii., che all'art. 18, comma 3, lettera b), individua l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE Emilia-Romagna) quale Ente competente a svolgere dal giorno 1 gennaio 2016 le funzioni di cui alla citata L.R. 31 luglio 2006, n. 15;

la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019", capo IV artt. 16, 17, 18, 19;

l'Allegato "E" al "Programma per il sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000" della Regione, approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 243 del 22/07/2009, riportante "Elenco ragionato della FAUNA MINORE dell'Emilia-Romagna" comprensivo di Liste di controllo, d'attenzione e degli Elenchi delle specie rare e/o minacciate e di quelle particolarmente protette, di cui agli artt. 2 e 6 della L.R. n. 15/2006;

#### RILEVATO CHE:

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”, indica all’art. 2 quale oggetto della tutela tutte le specie di anfibi, rettili, chiroterri, presenti sul territorio Regionale, oltre alle specie particolarmente protette tra le quali quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), quelle appartenenti all’elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate e quelle appartenenti alla fauna minore indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali;

l’art. 4 della Legge Regionale n. 15/2006 prevede che prelievo, detenzione, allevamento, uccisione di esemplari della fauna minore, anche per finalità di ricerca o monitoraggio, possano eseguirsi previa autorizzazione rilasciata dalle Province o dagli Enti di Gestione delle aree Protette, ciascuno per il territorio di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata;

dal giorno 1 gennaio 2016, ai sensi della citata L.R. n. 13/2015, l’Ente preposto allo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 15/2006, nei territori ricadenti al di fuori di Aree Protette e relativi Siti di Rete Natura 2000, risulta essere ARPAE Emilia-Romagna, subentrato per competenza alle Province;

che, per le specie particolarmente protette di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), come previsto dal DPR n. 357/1997 e ss. mm. e ii. che ha ripreso tali specie nei propri allegati B e D, l’autorizzazione a prelevare, catturare o uccidere esemplari delle suddette specie, viene concessa dal Ministero della transizione ecologica, sentiti per quanto di competenza il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

#### CONSIDERATO:

che con istanza agli atti di ARPAE al prot. 23/03/2026.0053307.E l’Università del Piemonte Orientale - Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica ha richiesto l’autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 11 del DPR 357/97 e ai sensi dell’art. 4 della LR dell’Emilia-Romagna n. 15/2006 nell’ambito del progetto “Ecologia, status, distribuzione e tendenze demografiche dei Chiroterri dell’Italia settentrionale”;

che il progetto consiste nel monitoraggio della popolazione di Chiroterri della regione Emilia-romagna attraverso le seguenti attività:

- Catture: guadino, harp-trap, mist nets secondo indicazioni di Agnelli et al., 2004,
- Manipolazione: secondo le indicazioni di Agnelli et al., 2004 e De Benedectis e Leopardi 2016,
- Prelievo: biopsy-punch sterili (uro patagio) per campioni di tessuto, tamponi per campioni salivari o uro-fecali,
- Marcaggio: marcatura temporanea (radiotrasmittente peso < 5 % peso corporeo) o permanente,
- (PITs - transponder sottocutanei),
- Detenzione: non prevista.

che le attività del suddetto progetto si svolgeranno a partire dal 2026 fino al 30 maggio 2029 e verranno svolte da personale informato sull’esigenza di tutelare gli esemplari di tutte le specie di fauna minore potenzialmente presenti nelle aree di campionamento;

## DATO ATTO

- che le specie indicate come oggetto di monitoraggio rientrano tra quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e quindi secondo quanto previsto dal DPR n. 357/1997 e ss. mm. e ii. è necessaria l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si è pronunciato con propria autorizzazione a seguito del parere reso da ISPRA le cui prescrizioni sono da intendersi altrettanto vincolanti per l'Università del Piemonte Orientale nell'ambito della esecuzione del progetto presentato;

## VISTA:

la delibera del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 103/2024 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana le cui funzioni sono descritte nel Manuale organizzativo di Arpae approvato con D.D.G. n. 111/2024,

## PRECISATO, infine

che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Gabriele Sasdelli, Incarico di Funzione dell'Unità Coordinamento regionale GEV, Accesso e comunicazione di Area Metropolitana, coadiuvato per l'istruttoria tecnica dalla dott.ssa Irene Montanari - Incarico di Funzione dell' Unità Coordinamento Valutazioni ambientali complesse della Direzione tecnica di ARPAE;

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare, per quanto di competenza ed in via generale, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006, i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto "Ecologia, status, distribuzione e tendenze demografiche dei Chiroterri dell'Italia settentrionale" allo svolgimento delle attività previste dal progetto stesso nei territori esterni alle aree protette;
2. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente e delle seguenti prescrizioni:
  - tutte le operazioni da effettuarsi nell'ambito del progetto siano eseguite da operatori esperti e tecnicamente preparati al fine di evitare qualsiasi danno ad esemplari di altre specie di fauna minore presenti;
  - di assumere tutto quanto indicato e prescritto nell' autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20/03/2026 contenente le prescrizioni di ISPRA che costituiscono allegati della presente determinazione.
3. entro il 31 dicembre di ogni anno autorizzato il responsabile del progetto invierà agli uffici di ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana e Direzione Tecnica PEC [bologna@pec.arpae.it](mailto:bologna@pec.arpae.it) e [direzione@pec.arpae.it](mailto:direzione@pec.arpae.it) ), una relazione contenente una descrizione sintetica e puntuale delle operazioni effettuate sulle popolazioni di fauna minore eventualmente contattate, precisando tra l'altro il numero di catture effettivamente

realizzate per ogni singola specie ed eventuali decessi o ricoveri presso centri di recupero della fauna selvatica;

4. la presente autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e specificando che ogni onere per il monitoraggio degli esemplari è a carico del richiedente/attuatore del progetto;
5. tutte le operazioni oggetto della presente autorizzazione dovranno essere eseguite con rispetto della normativa di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 a cura del committente e degli operatori coinvolti;
6. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE, alla sezione Amministrazione trasparente sottosezione Provvedimenti dirigenti.

Il Responsabile dell'Area Autorizzazione ambientali e Energia Metropolitana

Ing. Leonardo Palumbo

(F.to digitalmente ai sensi di legge)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**